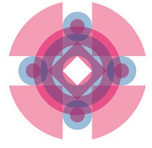




Comune di Bologna  
Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni



Scuola  
è Bologna

**Capo Area**

Piazza Liber Paradisus, 6

40129 Bologna

Tel. 051 219 5874

AreaEducazioneIstruzioneNuoveGenerazioni@comune.bologna.it

Oggetto: BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI SOVVENZIONI A FAVORE DI SOVVENZIONI A FAVORE DI SOGGETTI SDEL TERZO SETTORE PER LO SVILUPPO DIPROGETTI DI CULTURA TECNICA PER L'INNOVAZIONE SOCIALE PROGETTO PON CITTA' METROPOLTANA BO 3.3.1C.

**Chiarimento n. 8**

**Quesito**

- 1) Con riferimento alle caratteristiche dei soggetti ammissibili siamo a richiedere se la nostra Cooperativa possa partecipare nell'ambito di un'ATI, in quanto non iscritta ai registri riportati al punto 2 dell'art. 4, ma solo all'Albo nazionale degli enti cooperativi (citato all'Allegato n. 3 da compilare "*Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e richiesta di ammissione*"). Teniamo a precisare che, in quanto cooperativa, non abbiamo fini di lucro, e abbiamo finalità sociali (gestiamo beni culturali, biblioteche, servizi per i giovani di tipo socio educativo): siamo perciò una "impresa sociale" e, di conseguenza, un soggetto del "terzo settore".

Riportiamo di seguito alcuni riferimenti normativi:

- ai sensi del D. Lgs 112/17 (che ha sostituito il precedente D. Lgs 155/06), articolo 1, possono acquisire la qualifica di impresa sociale "tutti gli enti privati, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del Codice Civile, che esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività";

- la Legge sul Terzo Settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117) all'art. 4 recita: "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di

denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore”.

- 2) Per quanto riguarda gli elementi di valutazione del progetto sarà valutata la capacità economica finanziaria del soggetto proponente in base al numero dei progetti realizzati per le pubbliche amministrazioni a rendicontazione e sul totale dei finanziamenti ricevuti nell'ultimo triennio. Si possono considerare anche i corrispettivi fatturati agli Enti Pubblici nell'ambito della gestione di servizi in campi e con progettualità affine a quelli previsti dal bando per i quali sia stata ottenuta dall'Ente Committente la certificazione di corretta esecuzione?

## Risposta

- 1) Come previsto nell'art. 4 del bando, tra i requisiti di ammissibilità, sia che si partecipi singolarmente sia in ATI con altri soggetti (partenariato progettuale), vi è non solo quello di far parte del terzo settore ai sensi della legge 106/2016 e successivi decreti attuativi, ma anche quello di essere iscritto nei registri del terzo settore della Regione Emilia Romagna e/o del Comune di Bologna o dei Comuni afferenti ai distretti. Pertanto non è sufficiente quale requisito di ammissione quello di rientrare nella definizione del terzo settore ai sensi della normativa vigente. E' tuttavia possibile in questi casi essere coinvolto nella rete progettuale di altro soggetto attuatore.  
Si suggerisce, pertanto, al fine di poter essere ammesso quale soggetto attuatore e beneficiario del contributo, singolo o in ATI con altri soggetti, di valutare la tempestiva iscrizione al registro regionale o all'albo comunale, ovviamente se in possesso dei requisiti.
- 2) Ai sensi dell'art. 8 del bando, tra gli altri criteri di valutazione delle proposte, vi è la capacità finanziaria che viene esplicitamente riferita ai progetti realizzati per la pubblica amministrazione a rendicontazione e al totale dei finanziamenti ricevuti nell'ultimo triennio. Non rientra in tale fattispecie la fornitura dietro fatturazione di servizi.

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento  
Dott.ssa Pompilia Pepe